



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

Viale dell'Esercito, 186 - 00143 ROMA

Prot. n. M_D GMIL 2 VDGC 13 0325010
COD. CLASS.: CIRC

Roma, 02 DIC. 2013

Allegati: n. 1

OGGETTO: Disciplina del giuramento di fedeltà alla Repubblica dei militari delle Forze Armate e dell'Arma dei Carabinieri.
Modifiche normative introdotte dal decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 2012, n. 40.

A (VEDASI ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO A)

^^ ^^ ^^ ^^

Seguito:

- a. f.n. M_D GMIL III 9^ 4^ CIRC 0065571 del 17 febbraio 2010;
- b. f.n. M_DGMIL III 7^ 4^ CIRC 0538261 del 15 dicembre 2010;
- c. f.n. M_DGMIL III 7^ 4^ O433006 del 19 ottobre 2011.

^^ ^^ ^^ ^^

1. DISCIPLINA DEL GIURAMENTO, AI SENSI DEL D.P.R. 24 FEBBRAIO 2012, n. 40

L'art. 575 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 90, recante "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare" è stato recentemente novellato dall'art. 4, n. 1, let. a) del decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 2012, n. 40, che ha sancito l'obbligo di rinnovare il giuramento a ogni cambio di categoria del militare. Occorre evidenziare che, nell'attuale contesto di integrale professionalizzazione delle FF.AA., il prestare giuramento, sia in occasione della prima assunzione della qualità di militare (art. 621 del codice dell'ordinamento militare) sia al cambio di categoria (art. 575 novellato) costituisce un preciso onere del militare.

Nella prima ipotesi, il giuramento costituisce presupposto necessario della stabilizzazione del rapporto di servizio/impiego già instauratosi. Nel caso di cambio di categoria, invece, la ripetizione del giuramento rappresenta l'indispensabile premessa di legittimità dell'accesso alla categoria superiore.

Occorre precisare, altresì, che è precipuo dovere dei Comandi di Corpo verificare la presenza di tale atto all'interno della documentazione personale.



2. EFFETTI IMPOSITIVI DELL'ATTO DI GIURAMENTO.

- a. La prestazione del giuramento individuale, per la sua natura di atto pubblico, laddove consegua a un cambio di categoria (per la nozione di categoria, deve aversi riguardo unicamente agli artt. 627 e ss. del codice dell'ordinamento militare) e abbia, quindi, natura cogente, rende il giurante soggetto passivo di un'obbligazione tributaria nei confronti dello Stato.

In tali casi, il presupposto giuridico dell'esazione da parte dello Stato (Corpo d'appartenenza) si costituisce al momento di formazione dell'atto scritto, del tutto indipendentemente da qualsiasi eventuale successiva utilizzazione del documento.

Il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo", all'art.1, infatti, prevede che "Sono soggetti all'imposta di bollo gli atti, i documenti e i registri indicati nell'annessa tariffa".

L'"Allegato A - Tariffa (Parte I)" annessa al precitato D.P.R. ("Atti, documenti e registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine") prevede che gli "Atti rogati, ricevuti o autenticati da notai o da altri pubblici ufficiali" siano soggetti all'imposta di bollo di euro 16,00 (detto importo è stato così fissato dall'art. 7-bis, comma 3, del D.L. 26 aprile 2013, n. 43).

L'individuazione del soggetto passivo dell'imposta è operata in modo inequivocabile dall'art. 8 del precitato D.P.R., rubricato "onere del tributo nei rapporti con lo Stato", il quale recita che "nei rapporti con lo Stato l'imposta di bollo, quando dovuta, è a carico dell'altra parte, nonostante qualunque patto contrario".

Nessun dubbio sussiste pure sulla qualifica di Pubblico Ufficiale ex art. 357 del Codice penale rivestita dall'Ufficiale cui sono conferite le attribuzioni di Comandante di Corpo, Autorità di fronte alla quale, a mente dell'art. 575, comma 2°, il giuramento deve prestarsi.

Da tale quadro normativo emerge chiaramente come l'imposta in questione sia dovuta dal militare che si trovi a dover prestare giuramento, laddove la forma prevista sia inderogabilmente quella dell'atto pubblico individuale prestato davanti al Comandante di Corpo che lo riceve.

- b. Occorre sottolineare che i Pubblici Ufficiali (Comandanti di Corpo), di fronte a un esplicito rifiuto del giurando a corrispondere l'imposta per mezzo dell'apposizione di una marca da bollo, non potranno mai omettere di ricevere l'atto di giuramento, ma dovranno attivare i procedimenti sanzionatori conseguenti all'inadempimento dell'obbligazione tributaria disciplinati dall'art. 25 del precitato D.P.R. sulla disciplina dell'imposta di bollo, sempre che il rifiuto stesso, per le modalità che lo caratterizzano, non possa configurare una condotta rilevante sotto diverso profilo.

E' opportuno rimarcare, per inciso, che le sanzioni per tale inadempimento risultano essere particolarmente onerose, potendo arrivare fino al 500% dell'imposta originariamente dovuta.

3. DISPOSIZIONI FINALI.

- a. Le direttive emanate dalla Direzione Generale per il Personale Militare con lettere a seguito hanno costituito il doveroso recepimento dell'evoluzione dell'orientamento del legislatore che, negli ultimi anni, in linea con il completamento della professionalizzazione delle Forze Armate, ha considerato con sempre minor favore la reiterazione degli atti di giuramento nella Pubblica Amministrazione al di fuori degli stretti casi nei quali tale ripetizione non sia imposta da norme speciali.

Le predette disposizioni interne, tuttavia, sono volte essenzialmente a disciplinare gli aspetti matricolari della materia, al precipuo scopo di omogeneizzarne i contenuti, impedendo l'inutile inflazionarsi di un adempimento al quale l'ordinamento attribuisce i caratteri di massima solennità e al fine ultimo di consentire di acquisire agli atti della documentazione personale, nella forma normativamente prescritta, l'atto di giuramento con data certa, nelle ipotesi indicate al precedente para. 1.

Ne consegue che gli aspetti relativi alle modalità di svolgimento delle cerimonie del giuramento sono sempre stati -e restano- di esclusiva competenza della potestà regolamentare di ciascuna Forza Armata e dell'Arma dei Carabinieri.

- b. La presente circolare sarà diramata fino al livello di Comando di Corpo.

E' abrogata qualsiasi norma interna dell'Amministrazione della Difesa che risulti incompatibile con le disposizioni della presente lettera circolare.



IL DIRETTORE GENERALE
(Gen. C.A. Francesco TARRICONE)

ELENCO INDIRIZZI

A	SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	ROMA
	Ufficio per gli Affari Militari	
	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ROMA
	Ufficio del Consigliere Militare	
	MINISTERO DELLA DIFESA	ROMA
	- Gabinetto del Ministro	
	- Ufficio Legislativo	
	SEGRETERIE PARTICOLARI DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO	
	ALLA DIFESA	ROMA
	STATO MAGGIORE DELLA DIFESA	ROMA
	STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	ROMA
	STATO MAGGIORE DELLA MARINA	ROMA
	STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA	ROMA
	COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	ROMA
	SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA	
	E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI	ROMA
	COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	ROMA
	UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO E DEGLI AFFARI FINANZIARI	ROMA
	UFFICIO CENTRALE PER LE ISPEZIONI AMMINISTRATIVE	ROMA
	DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE	ROMA
	DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA MILITARE E DELLA LEVA	SEDE
	DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI	ROMA
	DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO	ROMA
	DIREZIONE INFORMATICA TELEMATICA E TECNOLOGIE AVANZATE	ROMA
	DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI	ROMA
	DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI	ROMA
	DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI AERONAUTICI E PER L'AERONAVIGABILITÀ	ROMA
	COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE	ROMA
	COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI	VERONA
	COMANDO IN CAPO DELLA SQUADRA NAVALE	ROMA
	COMANDO SQUADRA AEREA	ROMA
	ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA' MILITARE	ROMA

COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO	ROMA
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA	ROMA
CENTRO ALTI STUDI PER LA DIFESA	ROMA
COMANDO PER LA FORMAZIONE, SPECIALIZZAZIONE E DOTTRINA DELL'ESERCITO	ROMA
COMANDO SCUOLE DELLA MARINA MILITARE	ANCONA
COMANDO SCUOLE DELL'AERONAUTICA MILITARE/3 ^a REGIONE AEREA	BARI
COMANDO DELLE SCUOLE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	ROMA
COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO	ROMA
STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	
DIPARTIMENTO IMPIEGO DEL PERSONALE	ROMA
ISPETTORATO PER LE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO	ROMA
DIREZIONE PER L'IMPIEGO DEL PERSONALE MILITARE DELLA MARINA	ROMA
COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE	NISIDA (NA)
ISPETTORATO DI SANITA' DELLA MARINA MILITARE	ROMA
COMANDO LOGISTICO DELL'AERONAUTICA MILITARE	ROMA
DIREZIONE PER L'IMPIEGO DEL PERSONALE MILITARE DELL'AERONAUTICA	ROMA
UFFICIO DEL GENERALE DEL RUOLO DELLE ARMI DELL'ARMA AERONAUTICA	ROMA
UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO DEL GENIO AERONAUTICO	ROMA
UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO DI COMMISSARIATO AERONAUTICO	ROMA
UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO SANITARIO AERONAUTICO	ROMA
COMMISSARIATO GENERALE PER LE ONORANZE AI CADUTI IN GUERRA	ROMA
COMANDO CORPO DI ARMATA DI REAZIONE RAPIDA	SOLBIATE OLONA (VA)
2° COMANDO FORZE DI DIFESA	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
COMANDO TRUPPE ALPINE	BOLZANO
COMANDO TRASMISSIONI E INFORMAZIONI DELL'ESERCITO	ANZIO (ROMA)
COMANDO AVIAZIONE DELL'ESERCITO	VITERBO
COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE	ROMA
COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELL'ALTO TIRRENO	LA SPEZIA
COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO IONIO E DEL CANALE D'OTRANTO	TARANTO
COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO IN SARDEGNA	CAGLIARI
COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO IN SICILIA	AUGUSTA (SR)

COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO DELLA CAPITALE	ROMA
COMANDO 1^ REGIONE AEREA	MILANO
COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI "PASTRENGO"	MILANO
COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI "VITTORIO VENETO"	PADOVA
COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI "PODGORA"	ROMA
COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI "OGADEN"	NAPOLI
COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI "CULQUALBER"	MESSINA
COMANDO UNITA' MOBILI E SPECIALIZZATE CARABINIERI "PALIDORO"	ROMA
COMANDO RAGGRUPPAMENTO UNITA' DIFESA	ROMA

MAGISTRATURA MILITARE

CONSIGLIO DELLA MAGISTRATURA MILITARE	ROMA
PROCURA GENERALE MILITARE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE	ROMA
CORTE MILITARE DI APPELLO	ROMA
PROCURA GENERALE MILITARE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE MILITARE DI APPELLO	ROMA
TRIBUNALE MILITARE	VERONA - ROMA - NAPOLI
PROCURA MILITARE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE MILITARE	VERONA - ROMA - NAPOLI
TRIBUNALE MILITARE DI SORVEGLIANZA	ROMA